

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 2220 presentata da Valetti, inerente a "Alleanza interregionale per il corridoio Reno-Alpi GECT, risultanze e azioni"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2220.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione nasce dall'osservazione del progetto europeo GECT, che significa un coordinamento dello sviluppo regionale sul corridoio Reno-Alpi. È un progetto che mira a massimizzare e a ottimizzare i traffici di trasporto passeggeri, quindi regionale e interregionale, sul principale corridoio Reno-Alpi, che - ricordiamo - è un corridoio ferroviario su cui già insiste uno degli assi principali di trasporto merci europeo, quindi nazionale e internazionale, non solo a livello di continente europeo, ma anche a livello intercontinentale.

Abbiamo visto con favore le intenzioni di questo progetto, perché mirano sostanzialmente a mantenere e a sviluppare tutto quello che è l'aspetto del trasporto passeggeri sulle linee ferroviarie, su un corridoio che è destinato, per questioni geografiche e anche geopolitiche mondiali, a essere uno dei principali assi di trasporto logistico dell'Italia, dell'Europa e anche dei continenti asiatico e africano.

Sappiamo che la Regione Piemonte partecipa al progetto GECT perché è l'elemento italiano di connessione al corridoio Reno-Alpi e, vedendo tale progetto con molto interesse, vogliamo chiedere quali sono le risultanze derivanti dalla partecipazione al GECT della Regione Piemonte, quali linee d'azione la Regione intende intraprendere per ottenere i risultati annunciati nelle premesse, con particolare riferimento all'integrazione dei servizi; infatti la grande sfida delle reti ferroviarie è l'integrazione del trasporto logistico delle merci col trasporto delle persone.

Noi riteniamo che, come sempre, essendo la Regione Piemonte una regione particolarmente ramificata dal punto di vista ferroviario, con molte linee attualmente in disuso oppure sospese, sia molto importante ottenere un buon rendimento economico di questa linea, specialmente sul corridoio Reno-Alpi, sapendo coniugare il trasporto dei passeggeri su media e lunga distanza (cosa adesso un po' trascurata su tale asse) con quello del trasporto merci che è in continuo sviluppo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

La Regione Piemonte, come lei ricordava, è diventata membro del GECT Reno-Alpi nel 2017, ma con una pre-adesione già nel 2015. Assieme alla Regione Piemonte, rappresentano il Piemonte anche Confindustria Piemonte e SITI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione), una struttura che utilizziamo ampiamente come Regione proprio sugli approfondimenti e le ricerche in merito ai sistemi di trasporto.

La presenza e la strategia della Regione Piemonte all'interno del GECT sono coordinate con i predetti soggetti, ma anche con Liguria e Lombardia, grazie alla cabina di regia che abbiamo istituito con queste due Regioni relativamente alla logistica del Nord-Ovest. I principali obiettivi del GECT li ha già ricordati lei, e sono sostanzialmente tre filoni: migliorare la visibilità di quello che è uno dei corridoi di trasporto più importanti d'Europa, assieme al corridoio Mediterraneo e a quello del Brennero (lo Scandinavia-Mediterraneo); esercitare un'azione di pressione verso le istituzioni competenti a favore della realizzazione del corridoio nel più breve tempo possibile; realizzare una strategia comune anche attraverso la realizzazione di progetti che vedono tra propri partecipanti i membri del GECT.

Per quanto attiene al primo punto, si cita la Conferenza realizzata a Bruxelles il 7 giugno scorso, che ha visto 150 tra i maggiori stakeholder europei del settore discutere sul futuro del corridoio, delle azioni da intraprendere per migliorare la compatibilità, l'integrazione e il ruolo che il corridoio giocherà nel prossimo futuro con la connessione col corridoio Mediterraneo, specialmente con l'arrivo della cosiddetta Nuova Via della Seta, che in qualche modo cambierà gli scenari del commercio mondiale.

In merito al punto due, cioè azioni verso le istituzioni competenti, è utile citare a titolo di esempio il cosiddetto *Position Paper*, realizzato dal GECT e distribuito alla Commissione europea, al Parlamento europeo, al Forum del corridoio e a vari stakeholder, relativo alle azioni da intraprendere per evitare che si realizzi un nuovo disastro come quello di Rastatt, che - ricorderete - è successo circa un anno fa e che ha bloccato per diversi mesi il traffico ferroviario in quell'area del territorio tedesco. Per quanto attiene al terzo punto, il già citato SITI, partecipa a due progetti promossi da GECT: il primo, RAISE-IT, mira ad esplorare l'integrazione fra le reti ad alta velocità TEN-T e i nodi locali, indagando il risparmio di tempo che si può ottenere grazie all'accessibilità a più livelli, al fine di soddisfare la domanda di interscambio con il corridoio TEN-T nelle aree attorno ai nodi e attraverso i nodi; il secondo, ERLFS, mira a migliorare l'accessibilità del trasporto ferroviario e l'integrazione del trasporto ferroviario nelle catene di trasporto multimodali innovative mediante l'ottimizzazione dei flussi di traffico merci sia regionale che intercontinentale. I due progetti esemplificano al meglio il tentativo di migliorare l'integrazione dei servizi passeggeri e merci lungo il corridoio.

Dalle risultanze della passata assemblea generale e Conferenza del GECT, i temi su cui principalmente si lavorerà nel prossimo futuro sono: la *public acceptance*, l'integrazione dei servizi e armonizzazione; resilienza di rete. Al momento, il segretariato GECT sta lavorando alla raccolta delle priorità di lavoro da parte dei vari attori, in particolare per soddisfare le esigenze espresse durante l'ultima assemblea generale; tra queste, appunto, per quanto riguarda la *public acceptance*, il problema del rumore nello specifico, la sicurezza (passaggi a livello e calamità naturali), il trasporto su rotaia di materiale pericoloso e le connessioni ultimo miglio sia all'interno dei terminal logistici sia in termini di distribuzione all'interno dei nodi urbani.

Tutti i report e le minute delle assemblee generali e delle riunioni e tutte le comunicazioni sono disponibili presso gli Uffici della Regione, e credo anche che verranno

inseriti un link sul sito.

OMISSIS

*(Alle ore 15.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)